



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

(0376) 660140 (0376) 661036

Protocollo

___/___/___

Spedita

___/___/___

COPIA

N. 09

Codice Ente 10832

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ORDINARIA di prima convocazione

Oggetto: I.M.U.: DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2013.

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **DICIANNOVE** del mese di **APRILE**, alle ore **21,00**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vengono convocati a seduta i seguenti Consiglieri Comunali. All'appello risultano:

	P.	A.
1) CORREZZOLA Sandro	X	
2) BISSOLI Francesco	X	
3) FREGNA Pierluigi Daniele	X	
4) TAMBURELLO Cosimo	X	
5) ORLANDI Andrea	X	
6) FERRARI Giuliano	X	
7) ZOCCATELLI Nicola	X	
8) FARINATO Anna Maria	X	
9) LEONARDI Stefano	X	
10) CASTRO Daniela		X
11) SIGNORINI Fausto	X	
12) VINCENZI ANDREA		X
13) ALBERICI Nadia	X	
14) CAMAZZOLA Agnese	X	
15) NICOLINI Massimo	X	
16) CARLIN Marco	X	
17) VINCENZI Angela	X	
	15	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dr.ssa Bianca MELI.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Sandro CORREZZOLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☒ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

☎ (0376) 660140 ☒ (0376) 661036

Illustra il Sindaco: Nel bilancio 2013 mancheranno, come trasferimento dello Stato, 160.000 euro. Poi è venuto meno il trasferimento per i minori di anni 5. Le multe: il 50% andrà all'ente proprietario dello Stato. Non avendo entrate di altro tipo, la proposta che facciamo è la seguente - (legge le aliquote IMU proposte e di seguito riportate):

- . ALIQUOTA DI BASE = da 0,84 % a 0,99%
 - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE = da 0,44% a 0,50%
 - ALIQUOTA FABBRICATI RURALI STRUMENTALI = 0,2 % invariato
 - ALIQUOTA immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell' di cui al articolo 43 del testo unico decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati = da 0,84% a 0,99%
- Restano invariate le detrazioni.

Il ragioniere REBONATO illustra il meccanismo di riscossione IMU: quali allo Stato e quali restano ai Comuni.

Il consigliere di minoranza ALBERICI Nadia: "E' possibile differenziare le aliquote in base al reddito? Siamo contrati all'aumento dell'IMU".

Il ragioniere REBONATO Mauro: "Per la natura dell'imposta direi di no. La differenziazione è in base al reddito, non sulle patrimoniali".

Il Sindaco: "La sofferenza maggiore si ha per le attività produttive".

L'Assessore FREGNA Pierluigi: "Sulla prima casa abbiamo una maggiore entrata di 29.000 euro, circa 20 euro a famiglia".

Il consigliere di minoranza CARLIN Marco: "Daremo voto contrario".

Il Sindaco: "Capisco il gioco delle parti, maggioranza-minoranza. Credo che qui si tratti di agire: sfido chiunque a presentarsi a gestire un Comune con 4 milioni di euro di debiti. Con due milioni in meno di mutui, l'IMU oggi non si sarebbe dovuto aumentare".

Il consigliere di minoranza CARLIN Marco: "Si sapeva che l'indebitamento del Comune era così alto al momento delle precedenti elezioni".

Al termine

IL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

(0376) 660140 (0376) 661036

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATI:

- l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 sulla potestà regolamentare in materia di entrate proprie;
- l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446 sulla necessità a regolamentare le entrate proprie anche tributarie;
- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 relativo ai termini di adozione dei competenti atti;
- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato:

- ALIQUOTA DI BASE = 0,76 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.
- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE = 0,4 PER CENTO
aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.
- ALIQUOTA FABBRICATI RURALI STRUMENTALI = 0,2 PER CENTO
diminuzione sino a 0,1 punti percentuali.
- ALIQUOTA immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell' di cui al articolo 43 del testo unico decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati = 0,76 PER CENTO
riduzione fino allo 0,4 per cento.

VISTO l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per l'anno 2013) ha introdotto significative novità all'IMU, in particolare

- la lett. a) ha soppresso la riserva allo Stato della quota di imposta, di cui al comma 11 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, tale comma è stato conseguentemente abrogato dalla successiva lett. h) del medesimo comma 380
- la lett. f) ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011;
- la lett. g) ha stabilito che i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☒ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

☎ (0376) 660140 ☎ (0376) 661036

CONSIDERATO che

- sulla base del combinato disposto della lett. f) e della lett. g) si deve ritenere esclusa la facoltà da parte del Comune di ridurre l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, compresi gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 ovvero per gli immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero per quelli locati;
- la facoltà, riconosciuta ai comuni, di ridurre l'aliquota agevolata dello 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento, prevista dallo stesso comma 8 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011 risulta ormai incompatibile, limitatamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D, con quelle contenute nel comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013 e che l'unico effetto di tale norma per i fabbricati rurali ad uso strumentale
- all'attività agricola, classificati nel gruppo catastale D, è, dunque, quello di riservare allo Stato il gettito derivante dai citati immobili all'aliquota dello 0,2 per cento.

TENUTO CONTO che:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;

RICHIAMATO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 488, dove si stabilisce che:

- il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

RICHIAMATO anche l'art. 1 – comma 169 – della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) dove si stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☐ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

☎ (0376) 660140 ☒ (0376) 661036

VISTO che l'art. 1, comma 381, della L. n. 228 del 2012 ha differito al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione per l'esercizio 2013 da parte degli Enti Locali;

VISTO che l'art. 13, comma 13-bis, del D. L. n. 201 del 2011, come modificato dal decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013, stabilisce che, a partire dall'anno di imposta 2013, l'efficacia delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'IMU, decorre dalla data di pubblicazione nel sito informatico istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto articolo 9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.

RICHIAMATO l'art. 42 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce al Consiglio l'istituzione e ordinamento dei tributi;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari n. 5 (Alberici, Camazzola, Nicolini, Carlin, Vincenzi), astenuti n. 0 espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti e n. 15 consiglieri votanti, su n. 17 assegnati ed in carica;

DELIBERA

1. di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU per l'anno 2013:
 - a) aliquota di base: 0,99% (zerovirgolanovantanoveper cento);



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☒ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

☎ (0376) 660140 ☎ (0376) 661036

- b) aliquota per l'abitazione principale e per le relative pertinenze: 0,5% (zerovirgolacinquepercento);
 - c) aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,2% (zerovirgoladuepercento);
 - d) aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,99% (zerovirgolannovantanovepercento), diversi da quelli di cui alla lettera c) del presente punto;
2. di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria – IMU anno 2013:
 - a. per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 (duecento/00) rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b. la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50,00 (cinquanta/00) euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00 (quattrocento/00) da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
 3. di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1° gennaio 2013;
 4. di dare atto che la presente deliberazione è adottata anche ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446;
 5. di motivare le scelte suddette per far fronte agli impegni di spesa, dovuti agli ammortamenti dei mutui per la realizzazione di opere pubbliche e alla necessità di assicurare il mantenimento del livello attuale dei servizi, nonché di perseguire costantemente l'obiettivo di erogare maggiori servizi e di maggiore qualità alla cittadinanza;
 6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☒ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN)

☎ (0376) 660140 ☒ (0376) 661036

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell' art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000, allegato al presente atto;

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari n. 5, astenuti n. 0 espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti e n. 15 consiglieri votanti, su n. 17 assegnati ed in carica;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli n. 10, contrari n. 5 (Alberici, Camazzola, Nicolini, Carlin, Vincenzi), astenuti n. 0 espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti e n. 15 consiglieri votanti, su n. 17 assegnati ed in carica;

DELIBERA

- 1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 43, D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

☒ Corso G. Garibaldi, 54 - 46033 Castel d'Ario (MN) Cod. Fiscale 00413950205 ☎ (0376) 660140 ☒ (0376) 661036
☒ protocollo@comune.casteldario.mn.it sito web www.comune.casteldario.mn.it

All. D.C.C. N. 09

Seduta di Consiglio Comunale del 19/04/2013

Art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

OGGETTO: I.M.U.: Determinazione aliquote anno 2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, non costituendo mero atto di indirizzo, viene espresso parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica (Art. 49, comma 1, del TUEL approvato D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267):

Li, 17/4/2013



Il Responsabile del Servizio interessato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, comportando la stessa impegno di spesa/diminuzione di entrata, viene espresso parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li, 17/4/2013



Il Responsabile del Servizio Finanziario



COMUNE DI CASTEL D'ARIO

PROVINCIA DI MANTOVA

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Sandro Correzzola

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr.ssa Bianca Meli

La presente è copia conforme all'originale ed un esemplare della stessa viene pubblicata all'Albo Pretorio on line il 23.04.2013 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi (art. 124 TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/18.08.2000).

Li, 23 APR 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

O è stata dichiarata immediatamente eseguibile;

O è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134
– comma 3 – TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000).

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE